

www.diocesanagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 22 gennaio 2017



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fiuggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

il mensile

Torna Anagni-Alatri Uno
Nuovo numero per Anagni-Alatri Uno, il mensile diocesano in distribuzione gratuita in questi giorni in tutte le parrocchie. Tanti i servizi nelle 20 pagine che compongono questo numero di gennaio, ad iniziare dalla "Cattedra", con la riflessione del vescovo Lappa. Ampio spazio anche all'incontro degli operatori pastorali, alle vocazioni, ai momenti di gioia e condivisione presso la comunità in Dialogo.

4

La testimonianza di una giovane di 22 anni arrivata alla professione temporanea tra le Benedettine



«Signore, m'hai chiamata», la storia di un «eccomi»

Quella di Isabella era una vita normale, con le speranze e le aspettative classiche per una ragazza dei nostri giorni. Poi la decisione, che non tutti hanno compreso subito, di entrare nella famiglia del monastero al centro di Alatri

di Sr. MARIA SPERANZA DI GESÙ OSTIA

Vent'anni e una valigia piena di progetti, di possibilità, di entusiasmo. E poi? Un incontro speciale: arriva Gesù. No, non è il titolo di un romanzo o di un film, questa ero e sono io. Già, perché ero Isabella e ora sono Sr. Maria Speranza di Gesù Ostia, Benedettrina del SS. Sacramento.

Gesù ha detto: "Quando sarò elevato da terra atterrerò tutti a me!" Da allora la storia del mondo è una storia di conversioni clamorose o silenziose, storie di attrazioni del cuore umano al cuore di Cristo che trasforma.

Da quell'incontro con Lui è iniziato una sorta di viaggio. Tutto è partito da quel piccolo "sì" come ogni viaggio, ogni scalata parte sempre da un piccolo passo e da tanta voglia di raggiungere la meta, così tutto è iniziato. Signore mi hai chiamata, eccomi! E pensare che tutto è partito da quel debole assenso, quel "sì" che come grano sotto il sole è maturato, come oro nel crogiuolo è stato purificato, come tesoro in vasi di creta è stato custodito, come un bimbo che muove i primi passi è stato accompagnato e nel Tabernacolo ha trovato la forza e la gioia per il viaggio della vita. Ma cos'è la vita se non un viaggio?

Una presenza nei secoli

La presenza ininterrotta delle Monache Benedettine ad Alatri, dagli anni della fondazione del primo monastero, si ricollega con la storia dello stesso ordine benedettino. Infatti le monache del Colle dei Cappuccini vantano la loro fondazione al tempo del passaggio di S. Benedetto ad Alatri, quando si recava a Montecassino, nel gennaio 529. Un'impronta che ancora oggi mostra le sue tracce. A ricordo di ciò resta una campana donata da Benedetto all'abate Servando per ricambiare dell'ospitalità che egli e i suoi monaci avevano ricevuta.

Il Monastero fu abitato dalle benedettine fino alla loro soppressione avvenuta nel 1515. Nel 1561 la comunità fu ricomposta entro le mura di Alatri, presso la Chiesa dell'antico ospedale dell'Annunziata. Nel 1926, per evitare che alla morte dell'ultima monaca, il monastero, che in parte era già stato occupato dal comune, passasse in proprietà esclusiva di questo, venne riscattato dalle monache. Più tardi, l'arrivo dell'attuale famiglia delle Benedettine.



Il monastero e, in alto, la cerimonia

Lui mi ha insegnato i Salmi. Volevo far carriera e Lui mi ha insegnato che il più grande è colui che serve. Ho lavorato in alberghi e ristoranti e mi sono trovata a servire Lui. Mi piace leggere e Lui è diventato il mio Libro, mi piace la musica e Lui ne è diventato la melodia. Ero fidanzata e Lui mi ha chiesto la mano. Cercavo, ero alla ricerca di qualcuno, di qualcosa e Lui era dentro di me. Ho conosciuto la bellezza della gioia e Lui mi ha detto "trasmettila". Mi ha insegnato a vivere in semplicità e ho fatto voto di povertà, mi ha fatto capire la bellezza dell'amore e ho fatto voto di castità, mi ha detto che la vita non è un mio progetto ma un disegno d'amore e ho fatto voto di obbedienza. Avevo tante domande e Lui è diventato la Risposta. Senza mio merito, posso dire che il Signore in me ha compiuto meraviglie. Tutto ciò che non sapevo, che non immaginavo neppure è diventato importante. "Nel silenzio della Chiesa mi hai chiamata. Cosa posso darti? Dissi a Gesù. "Tutto",

Religiosa a Fiuggi

Le religiose della Diocesi si ritroveranno oggi a Fiuggi, presso il convento delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, per un ritiro spirituale organizzato dall'Usmi, l'Unione superiore maggiori d'Italia. Tra gli altri vari appuntamenti diocesani già programmati dall'Usmi, un pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore (il primo maggio) e l'assemblea generale delle superiori, per domenica 28 maggio.

vita normale. Studiavo, lavoravo, uscivo e a Gesù non ci pensavo molto. Vivevo con buoni valori ma a causa degli impegni andavo poco in chiesa. Mi sono diplomata al turistico, ho studiato le lingue per lavorare e viaggiare e il Signore mi ha chiamata alla chiusura. Ci tenevo alla mia libertà, ad essere indipendente e il Signore mi ha insegnato l'obbedienza. Mi piaceva studiare e il Signore mi ha chiesto di mettermi alla Sua scuola come discepola. Avevo spesso la musica alle orecchie e ho scoperto la bellezza del silenzio davanti al Tabernacolo. Amavo il mare e Lui mi ha portata in montagna. Adoravo cantare e

mi rispose.

Ho cercato di mettere scuse e ostacoli a questa chiamata inaspettata ma solo nel pronunciare "sì" ho sentito tanta pace. La vocazione è un mistero. Pochi hanno compreso, i più vicini mi hanno voltato le spalle perché volevo seguirli. La fede è un incontro con Gesù. Un incontro gioioso che trasforma. Cantiamo al Signore un canto nuovo, un inno di gioia perché ha compiuto meraviglie.

In un libro il legame tra Kolbe e Pignalberi

Nel centenario della fondazione del Movimento mariano "Milizia di Maria Immacolata", da parte di P. Massimiliano Kolbe e di P. Quirico Pignalberi, suor Elisabetta Patrizi ha scritto e pubblicato un libro dal titolo per l'appunto "Venerabile Padre Quirico Pignalberi e San Massimiliano Kolbe".

L'intento della religiosa è quello di evidenziare un percorso parallelo verso la santità compiuto dai due francescani, ciascuno nel suo particolare tipo di vita: missionario Kolbe, maestro dei novizi, l'altro nel nascondimento del convento di San Lorenzo a Piglio; proveniente il primo dalla martirizzata Polonia ed il secondo dalla operosa terra ciociara.

Con pazienza certosina l'autrice, che ha già all'attivo diverse altre pubblicazioni, offre al lettore un quadro che mette accuratamente in risalto le diverse personalità dei due francescani, uniti però dall'amore totale verso l'Immacolata: Kolbe che sacrificò la propria vita al posto di un padre di famiglia nel campo di Auschwitz nel 1941 e anche per questo santificato, e Pignalberi che è stato dichiarato Venerabile da Papa Francesco il 3 marzo dello scorso anno. Guidati dallo Spirito Santo e dall'Immacolata, insieme ad altri cinque confratelli hanno dato vita alla Milizia dell'Immacolata, "un esercito che combatte contro la Massoneria, mano destra del demone e contro ogni genere di male, avendo come condottiera la Vergine Maria che ha schiacciato il capo al serpente ed ha vinto ogni eresia".

Il libro "Venerabile P. Quirico Pignalberi e San Massimiliano Kolbe" offre dunque uno spaccato minuzioso sull'ambiente, sull'epoca storica in cui sono vissuti e si sono formati i due religiosi, un prezioso contributo che sarà sicuramente utile per chi vorrà conoscere più da vicino questi due "astri luminosi nel firmamento della Chiesa" e dell'Ordine Francescano Conventuale, proprio in ricorrenza del 1° centenario della fondazione della milizia dell'Immacolata. Il libro verrà presentato nei luoghi dove il P. Quirico è stato presente fisicamente: a Trosi nel Lazio, a Piglio, a Serrone, ad Acuto, ad Anzio, in ricordo di altri vari accadimenti: il 71° anniversario della morte del Beato Andrea Conti, l'80° anniversario della visita di San Massimiliano Kolbe a Piglio; il 32mo anniversario della traslazione della salma del P. Quirico dal cimitero di Serrone alla cappellina del Sacro Cuore a Piglio; il 35° anniversario della morte di P. Quirico; il 76° anniversario della morte di San Massimiliano Kolbe.

Giorgio Alessandro Pacetti

Alatri. In arrivo gli aiuti per le famiglie disagiate

In tutti i comuni del Distretto socio assistenziale "A", di cui il comune di Alatri è capofila, è stato pubblicato il secondo avviso per gli interventi di contrasto alla povertà. Gli interventi attivati avranno come obiettivo principale quello di contrastare situazioni di disagio, sia in caso di povertà estrema che di "nuove povertà", utilizzando risposte personalizzate in base all'effettivo bisogno del nucleo familiare, così da favorire il superamento dello stato di disagio e la fruibilità dal circuito assistenziale. Gli interventi sono rivolti a cittadini del distretto "A" in situazione di fragilità e a maggior rischio di esclusione sociale. Il cui reddito ISEE non sia superiore a tremila euro. Gli interventi ipotizzati possono essere diversi: contributi economici una tantum o continuativi ad integrazione del reddito familiare; buoni spesa, buoni pasto, buoni per libri scolastici; contributi per specifici servizi alla persona, per le utenze domestiche; incentivi a percorsi di inclusione attiva, in corrispondenza, cioè, dell'avvio di percorsi di formazione, di ricerca attiva del lavoro, di inserimento lavorativo, di attività socialmente utili.

Anagni sogna l'orchestra sinfonica

La «Bonifaciana» ha intanto accolto l'Ensemble Incipiti della Slovacchia

Grande successo per il concerto "Da Bach a Piazzolla, 11 tre secoli d'oro della Musica" organizzato e voluto dall'Accademia Bonifaciana di Anagni presieduta da Sante De Angelis, in collaborazione con la Fondazione Bonifacio VIII, presieduta da Anna Marsili (le due presenze culturali e sociali attive sul territorio sono peraltro gemellate da

qualche anno). Dopo una breve visita alla Cattedrale della Città del Papa e alla sede di rappresentanza della Bonifaciana i giovani artisti slovacchi dell'Ensemble Incipiti, accompagnati dal maestro Enrico Volpe, hanno raggiunto l'Istituto Bonifacio VIII già Scuola cattolica della Diocesi di Anagni-Alatri, ed hanno offerto all'intera popolazione scolastica la loro celestiale interpretazione dei brani scelti, per la direzione artistica del M° Cesare Marinacci del Pontificio Istituto di Musica Sacra di

Roma e direttore artistico dell'Accademia Bonifaciana. Il programma ha visto un raffinato excursus tra opere celebri della grande tradizione classica dal Barocco al '900 interpretate dall'ensemble cameristico internazionale "Incipiti", in tour italiano diretto dal M° Alessio Salvati. A presentare la manifestazione patrocinata moralmente dalla Fondazione Bonifacio VIII di Anagni e dall'Associazione "La Poesia del Cuore" di Frosinone, è stato lo stesso professor Volpe, che ha

illustrato brano per brano ed il loro autore, trasformando il concerto in una vera e propria lezione di educazione musicale. Il presidente De Angelis ha poi comunicato ai presenti il suo desiderio, già espresso al direttore artistico Marinacci, quello cioè di istituire una orchestra sinfonica della Bonifaciana con i professionisti del territorio, da selezionare in modo accurato tramite un regolamento ed un bando che sarà emanato nel mese di gennaio 2017, proprio per incrementare gemellaggi culturali con



Un momento della cerimonia

realità simili in Italia, in Europa ed in Paesi extraeuropei. Una iniziativa che già la professoressa Marsili ha appoggiato in pieno anche logisticamente, dandole piena disponibilità dei locali della scuola cattolica per l'espletamento delle necessità che il bisogno del genere ha bisogno per andare avanti anche nel tempo.